



FIT Festival si conclude con *Bogdaproste - che dio perdoni le tue morti*, prodotto dal LAC, e *In the Middle of Nowhere* di Kristien De Proost.

Comunicato stampa

Lugano, martedì 4 ottobre 2022

Il FIT Festival del Teatro e della scena contemporanea si chiude con la prima assoluta di *Bogdaproste - che dio perdoni le tue morti* e con *In the Middle of Nowhere* di Kristien De Proost.

Catherine Bertoni de Laet firma la sua prima prova registica portando in scena *Bogdaproste - che dio perdoni le tue morti*, lavoro di cui è anche autrice insieme al coetaneo Francesco Maruccia: una tragedia familiare che riflette su questioni di identità e appartenenza, un dialogo con la memoria attraverso il tempo. Lo spettacolo, in prima assoluta in Teatrostudio lunedì 10 ottobre alle ore 19 (replica martedì 11 alle ore 20:30) è prodotto da LAC Lugano Arte e Cultura, ed è coprodotto da Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale.

Nel delirio di un sogno che si confonde con la realtà, una madre straniera precipita nella ricostruzione di luoghi violenti e violati della sua memoria. Convinta di proteggere la cosa più sacra di cui è custode, dà fuoco alla sua stessa casa, mettendo in grave pericolo la vita dei suoi quattro figli. Convocati da una lettera per discutere del passaggio di un'eredità, a distanza di ventun anni ritroviamo i fratelli, cresciuti separatamente e ognuno di loro in rapporto diverso con il proprio passato. Parte da qui un'indagine non solo verso ciò che quei corpi hanno cancellato, ma anche nel rapporto che ciascuno di loro intende instaurare con quel rimosso.

"Il rapporto con il passato – afferma Bertoni de Laet – è tema fondamentale di questo lavoro. Partendo dal mito di Medea, con Francesco Maruccia abbiamo lavorato su una figura femminile che, pur seguendo le stesse dinamiche di tradimento del mito, ne riformula modalità e conclusioni: nella nostra rielaborazione non soltanto Medea non intende uccidere i suoi figli, ma sono loro gli unici superstiti dell'incendio. Tutto nei fratelli si muove intorno alla ricostruzione e alla responsabilità del ricordare, al dialogo che il passato esige, sia esso attraverso la musica, la letteratura o la conoscenza".

Sul palco della Sala Teatro lunedì 10 ottobre alle ore 20:30 andrà in scena la performance *In the Middle of Nowhere* (in olandese con sopratitoli in italiano e inglese) dell'artista belga Kristien De Proost, in collaborazione con il brasiliano Fred Araujo, che si concentra sul paradosso del centro: come le persone vogliono appartenere agli altri e allo stesso tempo distinguersi da loro.

In un mondo sempre più governato da dati, standard e medie, il tema è più che mai attuale. Perché il centro del treno è sempre più pieno rispetto alle estremità? Il centro della mandria è il posto più sicuro per gli animali? Dove vive la persona media? Come si determina il centro dell'oceano? Qual è il centro dell'infinito? *In the Middle of Nowhere* è uno spettacolo in cui seguire la maggioranza rende la vita più facile; in cui le canzoni popolari diventano più popolari perché sono popolari; in cui la gente preferisce dare il potere a chi le assomiglia; in cui il pensiero critico è puramente economicamente in perdita perché richiede dal cervello potenza di calcolo e consuma più energia di quanta ne produce; in cui il centro si smarrisce mentre i bordi cambiano; in cui tutto comincia a muoversi. Il centro è sinonimo di norma? Di uniformità? È radicalmente opposto alle sfumature? Dai loro diversi background, geograficamente lontanissimi, sulle sponde opposte dell'Oceano Atlantico, De Proost e Araujo riflettono sul tema, e più cercano di capire dove si trova il centro, più tutto ciò che lo circonda sembra essere infinito.

Informazioni e prevendita

Biglietteria LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

Orari d'apertura
Ma-Ve: 11:00-18:00
Sa-Do: 10:00-18:00

+41 (0)58 866 4222
www.luganolac.ch

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
comunicazione@luganolac.ch